Anno XXXVIII — Giovedì 18 Marzo 1904 — Conto corrente con la posta — N. 68

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

Seduta del 17. — Pres. *Biancheri*

Gli ispettori scolastici

Nella seduta antimeridiana si discusse la legge sull'organico degli ispettori scolastici.

L'emigrazione in Germania

Fusinato, (nella seduta pomeridiana) risponde all'on. Cabrini ed altri che lo interrogano per sapere se egli intenda adoperarsi perchè dalla legge germanica sull'assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia degli operai vengano eliminate le disposizioni contrarie agli interessi degli operai stranieri lavoranti, ma non domiciliati in Germania.

Rileva le difficoltà che s'incontrano per ottenere la eliminazione delle condizioni restrittive a cui allude la interrogazione, difficoltà derivanti dalla mancanza di reciprocità di trattamento nella legge nostra al confronto della legge germanica, aggiunge che quando pure si ottenesse quella eliminazione non si sarebbe ottenuto che ben poco, perchè anche indipendentemente da quelle condizione, mentre i nostri operai sono obbligatoriamente sottoposti alle ritenute come gli operai tedeschi non si trovano poi in condizione per l'indole temporanea del loro lavoro di fruire nè della pensione di invalidità, nè di vecchiaia.

Bisogna quindi cercare il rimedio non nella legge, ma fuori di essa e a ciò intende per quanto è possibile l'azione del Governo. *(bene)*.

Cabrini espone le condizioni del lavoro italiano in Germania notando che la nostra emigrazione in quel paese va sempre più assumendo proporzioni stabili.

Questo stato di cose crea una disparità di trattamento per gli operai nostri, mentre agli operai di altri Stati vengono fatte migliori condizioni.

Si augura che nella imminenza della rinnovazione dei trattati, il Governo voglia stabilire anche le necessarie compensazioni per la tutela del lavoro italiano. *(Bene)*.

Luzzatti, può assicurare che nei negoziati in corso non si dimentica delle importanti questioni cui ha accennato l'on. Cabrini *(benissimo)*.

CONTRO LE LOTTERIE DEI GIORNALI
Il progetto sulle ferrovie

Luzzatti, ministro del Tesoro, presenta un disegno di legge per l'applicazione ai giornali e periodici di ogni genere della proibizione di fare lotterie.

Tedesco, ministro dei LL. PP. presenta i seguenti progetti di legge:

Sorveglianza, sindacato e contabilità delle strade ferrate; ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesso alle imprese private (*bravo*).

Il comune di Campoformido

Morpurgo, anche a nome dell'onorevole Caratti ed altri, svolge una proposta di legge sul distacco di territorio dal Comune di Campoformido ed aggregazione a quello di Udine.

Giolitti, consente che la proposta di legge degli on. Morpurgo-Caratti ed altri sia presa in considerazione.

La Camera approva.

Il bilancio dell'interno

Poi si continua la discussione del bilancio dell'interno col discorso del ministro Giolitti, in risposta ai vari oratori.

La disgrazia del Duca d'Aosta

Torino, 17. — Alle quattro e tre quarti il Duca di Aosta cavalcava fuori di Barriera San Paolo. Avendo voluto superare un aratro che attraversava la strada di campagna, il cavallo inciampò. Il Duca fu sbalzato contro un albero presso cui cadde così malamente da prodursi la frattura della gamba sinistra.

Fu mandata subito a prendere una barella all'ospedale Mauriziano e con essa il duca fu trasportato a palazzo Cisterna accompagnato dal dottor Gallina e dall'assistente prof. Carle dell'ospedale mauriziano.

Giunse a palazzo alle 18.10 mentre la duchessa Elena teneva ricevimento.

E' facile immaginare la impressione prodotta dalla disgrazia.

Accorsero subito dopo il prof. Carle, il tenente colonnello Ferrero e il direttore dell'ospedale militare che dovettero tagliare lo stivale per liberare la gamba dolorosamente compressa.

Stante l'apprensione della popolazione si è pubblicato alle 7 un bollettino:

« Il duca riportò la frattura della gamba sinistra al terzo medio senza alcuna complicazione. Firmati: Carle, Ferrero, Gallina ».

L'aiutante di campo del duca colonnello Rochi, telegrafò immediatamente il bollettino al Re, che rispose augurando pronta guarigione.

I Duchi di Genova, la principessa Letizia si recarono a visitare l'infermo.

Le autorità civili e militari numerosissime notabilità continuano ad affluire a palazzo a firmarsi in apposito registro.

Il duca guarirà entro una quarantina di giorni.

LE NOTIZIE della guerra
Perio lo di calma

Parigi, 17. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* telegrafa da Pietroburgo: « Dispacci particolari arrivati a Pietroburgo portano che tutto è calmo a Porto Arturo. Tuttavia potrebbe darsi che attualmente le navi giapponesi abbiano tentato ad un altro attacco perchè vennero segnalate al largo di Porto Arturo.

Per motivi di salute!
Come i russi distruggono la loro flotta

Pietroburgo. 17. — Lo Czar firmò due ukase con cui esonera dalle rispettive funzioni il contrammiraglio Molas secondo capo di Stato Maggiore del comandante della flotta del Pacifico e il vice ammiraglio Stark comandante la flotta del Pacifico per motivi di salute.

Si ha da Cefu che la controtorpediniera russa *Skori* mentre entrava ieri nella rada di Port Arthur urtò contro una mina spostatasi. La controtorpediniera saltò in aria. Si salvarono soltanto 4 uomini dell'equipaggio.

Le dimissioni del dep. Chiesi
Nessuno chiederà di respingerle

Milano 17. — La deliberazione della sezione repubblicana di Milano che dichiarava decaduto da socio il deputato Chiesi, per aver accettato, mediante un compenso di 20 mila lire, un incarico offerto dalla Società del Benadir, di cui s'era fatto prima accusatore alla Camera, ha prodotto enorme impressione nei nostri circoli politici.

Oggi stesso il Chiesi ha telegrafato le sue dimissioni da deputato di Forlì al Presidente della Camera.

Roma, 17. — Le dimissioni del Chiesi inviate per lettera, probabilmente saranno lette domani, pare che nessun collega domanderà che sieno respinte, anche perchè Chiesi vorrebbe chiedere ai suoi elettori l'assolutoria. Ma a Forlì, collegio elettorale di Chiesi pare non vogliano saperne più di lui.

I socialisti hanno già emesso un voto di biasimo contro di lui e dopo l'esempio della sezione repubblicana di Milano, è prevedibile che anche i repubblicani di Forlì lo scomunichino.

PER L'EMIGRAZIONE ITALIANA NELL'ERITREA

Roma 17. — Ferdinando Martini si occupa alacramente di concretare le norme per avviare in Eritrea l'emigrazione italiana, specie quella delle provincie della Romagna e del Veneto. Martini accerta che le coltivazioni del tabacco e del cotone, fatte su larga scala nella nostra colonia, frutterebbero immensamente.

Tumulti per il licenziamento di un medico condotto

Roma 17. — Ad Anguillara, presso Albano, duemila persone fecero una dimostrazione contro il Municipio perché aveva licenziato il medico condotto. La folla voleva incendiare il municipio. I carabinieri dispersero i dimostranti. Si inviò truppa.

LA QUESTIONE DELL'UNIVERSITA' ITALIANA
Gli slavi sarebbero ora favorevoli

Vienna 17. — Nel pomeriggio gli czechi e gli slavi meridionali invitarono nuovamente gli italiani a una conferenza in comune. Da parte czeca si assicura d'essere riusciti a persuadere gli slavi meridionali, e fra questi anche lo Spincic, che era il più restio, a rinunziare ad ogni opposizione contro l'università italiana a Trieste ed a limitarsi a chiedere l'università slovena a Lubiana.

I tedeschi vorebbero avvicinarsi agli italiani

Vienna 17. — Il partito tedesco liberale tenne testè seduta. Parlarono parecchi oratori rilevando concordemente l'opportunismo di tentar di migliorare le relazioni con gli italiani, non respingendo « a limine » i loro postulati e tentando quindi un ravvicinamento. La conferenza sarà continuata nel pomeriggio e si proseguirà la discussione sul modo di avviare trattative per un ravvicinamento coll'Unione italiana.

E' notevole poi che i deputati Tirolesi, dopo quanto è avvenuto, domandano che si mantengono a Innsbruck le cattedre parallele italiane.

I DRAMMI DELL'ARIA
Una aereonauta italiana caduta nel Rio de la Plata e annegata

Buenos Ayres, 16. (*Secolo XIX*) — Un impressionante dramma dell'aria ha avuto sventuratamente a protagonista una italiana.

La signora Antonietta Silimbani di Forlì ha fatto una ascensione con pallone libero. Alla partenza assisteva una folla enorme.

Il pallone è stato spinto dalla corrente sul Rio de la Plata, e quando l'aereonauta si è accorta del pericolo, ogni tentativo di salvataggio è rimasto inutile.

Il pallone, trasportato velocemente dal vento, è caduto nel fiume a grande distanza e la disgraziata signora è annegata.

Asterischi e Parentesi

Sul libero pensiero, di cui ora si fanno nuovamente banditori certi circoletti anticlericali scriveva ieri:

In fondo, poi, sono sempre stato tormentato da questo dubbio filosofico:

— Siamo noi capaci di pensare liberamente? Abbiamo dei pensieri nostri, da preferire a quelli degli altri?

Neanche per sogno. Noi pensiamo soltanto i pensieri dei nostri antenati e sfido chiunque a enunciare un pensiero suo nuovo, che non sia stato già pensato da migliaia d'uomini, in centinaia d'anni. Ogni due o tre secoli, arriva un genio, che si chiama Pitagora, o Socrate, o Colombo, o Copernico, o Galileo, o Kant, o Herz, a Pasteur, o Edison, o Currie, o Spencer, o non so chi diamine altro, il quale fraternamente ci avverte:

— Bada, figliuolo, chè i tuoi avoli, tuo nonno, tuo papà e anche tu, sopra l'argomento così e così, avete finora pensato un sacco di corbellerie: da ora in poi, bisognerà che pensiate tutto l'opposto, per queste e queste altre ragioni

Allora l'umanità, tutta composta di liberi pensatori, ascolta con mal garbo le ragioni, dà del matto al genio, quando non lo piglia a sassate, e continua a, pensar liberamente le castronerie consuete per mezzo secolo almeno; dopo di che, a furia di sentirsi rintronar negli orecchi le verità ignorate, si decide a modificare le opinioni antiche, ma così di malavoglia, che non rinuncia neanche alle vecchie formule, tanto vero che, anche al giorno d'oggi, mentre il sistema tolemaico è svanito da secoli, pur si prosegue a pensare e dire:

— Il sole sorge... il sole tramonta!
E il sole se ne ride.

**

Le opinioni, dunque, sono libere: tutto sta a sapere quale sia la buona: e fin dove sia lecito manifestarle. Io posso avere l'opinione che il tale sia un birbaccione, ma se gliela manifesto e lui mi spacca la faccia, e i giudici non solo lo assolvono, ma condannano me, che figura ci avrò fatto?

Tale ipotesi mi torna in mente il libero pensatore di Cesare Pascarella, che conchiude:

Per me quer ch'e principio lo rispetto:
Quer che è omo, l'abbotto decazzotti!

Di fronte a lui, mi par più filosofo quel tale che, invece, professava questa savia massima:

Io rispetto tutti gli uomini: le opinioni nessuna!

**

— Non dimenticate mai il biglietto d'invito.

Una scenetta curiosa è capitata in Campidoglio prima della commemorazione di Zanardelli. Poco dopo le ore 13 giunse in carrozza un signore.

Le guardie municipali di servizio al portone, mentre stava per varcarne la soglia, gli sbarrarono il passo chiedendogli il biglietto d'invito.

— Non l'ho. L'ho dimenticato, rispose il signore.

— Allora non possiamo lasciarla entrare.

— Ma io sono il ministro delle Poste.

Era infatti il ministro Stelluti Scala.

Ma le guardie non credettero alle sue dichiarazioni, cosicchè il ministro dovette attendere per parecchi minuti dinanzi al portone, finchè non sopraggiunsero altre personalità che fecero fede sulla sua entità e qualità!

**

— Sentenza di Salomone.

Un biciclista passando per l'unica via di un villaggio del ducato di Baden schiacciò un'oca. Il proprietario del volatile accorse e volle tre marchi di risarcimento. Il ciclista ne offrì due, ma il contadino rifiutò energicamente.

Le due parti allora decisero di recarsi dal cadì, o, più semplicemente, dal borgomastro. Questi udì le ragioni del ciclista e le ragioni del contadino, tentennò un pochino e poi disse:

— Tu Sepp, chiedi tre marchi e lascia che il signore si prenda l'oca. Voi, signor ciclista, offrite due marchi e non ne volete sapere del volatile. Dunque nessuno di voi due vuol l'oca. Sta bene. Signore, Datemi i due marchi e tu Sepp l'oca.

I due obbedirono.

— Così — disse il borgomastro — il quale trasse dal taschino un marco e mettendolo vicino agli altri due del ciclista: « Prendi i tre marchi, Sepp, io prendo l'oca, ed eccoci contenti tutt'e tre! »

**

— Per finire.

Questo è fresco fresco, colto a volo da me in uno dei viali dei giardini pubblici, e che riassume, a mio credere, in embrione, un intero trattato di psicologia femminile.

Dicevamo, dunque, i giardini pubblici, in una di queste belle giornate di sole, nunzie della primavera.

Due panchine di fronte. Su ogni panchina una mammina col rispettivo *bebè*. Un maschietto di cinque anni e una femminuccia di quattro, che rubano i baci.

Il bambino ha in mano due paste. La piccina lo guarda con occhi invidiosi. La madre del bambino s'accorge della mimica.

— Da bravo, Gigi va a regalare una pasta a quella bella bambina.

Gigi ha un momento di esitazione. Guarda la pasta, poi la madre, si muove, è dall'altra parte e porge il dolce, che la piccina prende, senza far complimenti.

La madre della bambina sorride di contentezza.

— Via, Rina, cosa si dice a questo bel bambino che ti ha regalato la pasta?

La piccola Rina, imperiosa, stendendo verso il bambino la piccola mano paffutta:

— Dammi anche l'altra!

**

— Da un avviso a pagamento del *Times*:

« Signore rispettabile di 34 anni sposerebbe signorina giovane e bella, che gli desse denari necessari per avviare processo di divorzio contro la sua presente moglie. »

**

L'ultima.

— Sono stata a un comizio, ma non ho potuto esprimere la mia opinione.

— Che comizio era?

— Quello del libero pensiero.

Giornale di Udine (11)

Un processo celebre
PARTE PRIMA. - Il problema

Ma il signor Grecy, appoggiando la sua mano pesante sulla spalla della donna, la costrinse a chetarsi, ammonendola e calmandola con un garbo meraviglioso a vedersi.

— Domando perdono — ella esclamò, volgendosi intorno — ma Anna non è stata! Mai e poi mai!

Il commesso della ditta Bohn viene licenziato, e i circostanti colgono l'opportunità per cambiare un po' di positura, dopo di che viene chiamato di nuovo il nome del signor Harwell.

Costui si alza con manifesta reluttanza; è chiaro che la deposizione precedente o ha rovesciato qualche sua teoria, o fuor di dubbio reso più aggravante qualche malcapitato sospetto.

— Sir Harwell — incominciò il giudice — sapevate che il signor Leavenworth era in possesso di quest'arma?

— Sì, signore.

— Era un fatto generalmente conosciuto in casa?

— Così pare.

— Come! Aveva egli l'abitudine di lasciarla fuori in modo che ognuno potesse vederla?

— Non saprei: posso soltanto dirvi in che modo conobbi la sua esistenza.

— Benissimo: dite.

— Parlavamo un giorno insieme di armi da fuoco. Io ci ho un po' di passione, e ho sempre desiderato vivamente di possedere una pistola da tasca. Egli, nell'udir ciò, andò a pigliare dal suo tavolino da notte quest'arma e me la mostrò.

— Da quanto tempo?

— Qualche mese fa.

— E fu solo in quella occasione che l'avete veduta?

— No, signore — il segretario arrossì — l'ho veduta un'altra volta.

— Quando?

— Circa tre anni fa.

— In quali circostanze?

Il segretario abbassò il capo in aria perplessa: poi incrociò le braccia volgendo al giudice uno sguardo dalle pupille socchiuse che pareva quasi una preghiera.

— Signori — esclamò alla fine — mi concedereste di tacere?

— E' impossibile — rispose il giudice.

Allora il suo volto diventò più pallido e supplichevole.

— Sono costretto di svelare il nome di una donna — disse esitando.

— Ne siamo ben dolenti — osservò il giudice.

Il giovane allora si volse fieramente a lui, così che io mi stupii meco stesso d'averlo reputato un uomo volgare.

— Quello di Eleonora Leavenworth — egli esclamò.

A quel nome, così proferito, tutti si scossero, tranne il signor Gryce: egli era impegnato in un colloquio confidenziale colla punta delle sue dita.

— Certo, è contrario alle regole del decoro, e al rispetto che dobbiamo alla degna signora, introdurre il suo nome in questa discussione — si affrettò a soggiungere il signor Harwell. Ma insistendo il giudice perchè si spiegasse più chiaramente, egli incrociò di nuovo le braccia, seguo in lui di risoluzione, e incominciò a voce bassa e forzata:

— Si tratta solo di ciò, signori. Un pomeriggio, tre settimane fa, andai per caso in libreria ad un'ora insolita. Mentre cercavo sopra il caminetto un temperino che avevo dimenticato là nel mattino, udii un rumore nella stanza contigua. Sapendo che il signor Leavenworth era fuori di casa, e supponendo che le signorine fossero con lui, mi presi la libertà di andare a vedere chi fosse: ma quale non fu il mio stupore nello scorgere miss Eleonora accanto al letto dello zio, con quella pistola nelle mani! Vergognoso per la mia indiscrezione, tentai di scappare inosservato, ma invano, poichè sul punto di porre il piede sulla soglia, ella si voltò, e vistomi mi chiamò per nome, e mi chiese se sapevo spiegarle il meccanismo di quell'arma. Per obbedirle, signori, dovetti quindi prenderla in mano, e questa fu la seconda ed ultima volta che ebbi l'occasione di vedere e maneggiare la pistola del signor Leavenworth.

Detto ciò, abbassò il capo, attendendo in una agitazione indescrivibile la prossima interrogazione.

— Ella vi domandò di spiegarle la pistola: che cosa intendete con ciò?

— Intendo — egli rispose con voce fioca, e sforzandosi di parer calmo — caricarla, prendere la mira, sparare.

Un baleno, come quello di una saetta improvvisa, guizzò nel volto di tutti gli astanti.

Anche il giudice era evidentemente commosso, e fissava il testimone che pallido e curvato gli stava davanti, con un sguardo misto di sorpresa e compassione che non poteva mancare di produrre il suo effetto sul giovane non solo, ma su tutti quelli che lo guardavano.

— Signor Harwell — domandò alla fine — avete altro da aggiungere all'ultima vostra deposizione?

Il segretario crollò tristemente il capo.

— Signor Gryce — sussurai all'orecchio di costui, attirandolo per un braccio vicino a me — rassicuratevi, vi prego..... — Ma non mi lasciò finire.

— Il giudice sta per chiamare le signorine — egli mormorò in fretta. — Se desiderate compiere il vostro dovere verso di esse, tenetevi pronto, ecco tutto.

Compiere il mio dovere? Questa semplice frase mi richiamò in me stesso. A che andavo io pensando: ero pazzo?

(Continua)

Cronaca Provinciale

Il convegno antifillosserico di domenica

Per il Convegno Antifillosserico di domenica p. v. 20 corr. la massima parte dei 101 comuni viticoli invitati ha già nominato i propri delegati.

Ricordiamo che all'interessante riunione è ammesso il pubblico.

La seduta incomincia alle ore 11 e si protrarrà nel pomeriggio. E' stato scelto quest'orario (che forse può disturbare l'ora consueta della colazione) per maggiore comodo dei delegati delle parti lontane della provincia che giungendo coi treni della mattina, se anche la seduta si dovesse protrarre, sono tuttavia certi di potere ritornare coi treni della sera.

L'adunanza acquisterà importanza notevolissima oltrechè per l'argomento, che dopo i recenti dibattiti ha acquistato uno speciale interesse, anche pel fatto che come delegati dei comuni viticoli vennero scelti gli agricoltori più distinti della nostra provincia, i quali prenderanno certamente parte alla discussione.

Il relatore prof. Domizio Cavazza, direttore dell'Ufficio provinciale di agricoltura di Bologna, oratore simpatico e geniale, è già noto ai nostri viticoltori. Egli ha specialissima competenza in materia fillosserica ed ebbe parte importantissima nella organizzazione della difesa fillosserica nell'Italia Centrale, dove con sapienti disposizioni da Lui proposte si poterono efficacemente conciliare gli interessi dei orticoltori Imolesi con quelli dei viticultori della regione.

La parola autorevole del prof. Cavazza contribuirà certamente a portare una nota pratica nella risoluzione dell'importante problema, che in conseguenza delle recenti scoperte fillosseriche e delle varie tendenze manifestatesi nelle diverse parti della nostra provincia, richiede un nuovo e speciale indirizzo.

Da CIVIDALE
Apertura della biblioteca popolare — Suggestione

Ci scrivono in data 17:

Oggi per la prima volta rimase aperta ai soci, dalle ore 13 alle 14, la *Biblioteca Popolare*, che oggidì conta oltre un migliaio di volumi raccolti fra le persone più colte ed intelligenti di Cividale e del di fuori.

Il numero dei libri verrà certamente raddoppiato essendo ancora molti gli aderenti che manderanno i doni promessi.

I libri si distribuiranno, per ora, solo al giovedì, dalle ore 13 alle 14 e non potranno essere trattenuti oltre 1 mese.

**

Suggestione è il titolo della conferenza che domenica p. v. alle ore 3 pom. terrà il prof. Mercatali, nella Sala dell'Albergo al Friuli, a totale beneficio della S. O. e della « Dante Alighieri ».

Da TRICESIMO
Recita a scopo di beneficenza

Ci scrivono in data 17:

In seguito al felicissimo esito ottenuto dalle rappresentazioni date dai dilettanti la scorsa settimana, nelle sere di sabato 19 e domenica 20 a generale richiesta verranno replicate la commedia *L'invidiosa* ed il secondo atto dell'operetta *Madre mia* dell'egregio maestro Domenico Montico.

L'utile netto sarà devoluto a beneficio dei poveri.

Si merita una sincera lode la nobile famiglia Masotti, iniziatrice di questi trattenimenti che procurano un godimento intelettuale e contribuiscono a sollevare le miserie dei poverelli.

Da PORDENONE
Lo sciopero continua

Ci scrivono in data 17:

Le speranze che si avevano ieri per la cessazione dello sciopero non si sono punto avverate. Le operaie dello stabilimento di Rorai Grande nemmeno oggi non si sono presentate al lavoro, ma rimasero tutte tranquille alle loro case.

La direzione del cotonificio veneziano ha sospeso il lavoro fino a lunedì, ordinando frattanto la pulitura delle caldaie. Essa decise inoltre che quelle operaie che non si presenteranno al lavoro lunedì 21 corr. si riterranno come licenziate.

Ed ora si attende l'arrivo del bar. Cantoni, che probabilmente accomoderà la vertenza.

La morte di un patriota

E' morto dopo lunga malattia il patriota Antonio Lagomanzini d'anni 66, reduce dalle patrie battaglie. Oggi la sua salma venne portata all'ultima dimora; i funerali riuscirono solenni.

Da GEMONA
Le bizzarrie di un cavallo

All'arrivo del diretto della sera trovavasi sul piazzale il cavallo dell'avv. Piemonte attaccato ad un calesse e tenuto dal domestico. Quando proprio il dottore stava per salirvi, il cavallo, adombratosi, si diede alla fuga. Fece però soltanto pochi metri che, capovoltosi il calesse, difficile resesi al cavallo la corsa sfrenata.

Afferrato tosto dallo stesso avv. sig. Piemonte, venne arrestato. Staccato dal ruotabile e tenuto dal veterinario dott. Colesan accorso, venne riattaccato, ma le redini non valsero a frenarlo, tanto che si dovette desistere dall'intento e condurlo nella scuderia del vicino Albergo Pittini.

Nessuna disgrazia e nessun danno, ma molta paura nei presenti ch'eran non pochi.

Da RAGOGNA
Una grave rissa

Un gruppo di contadini di Ragogna si trovavano in una osteria a giuocare. Fra questi v'erano certi Pidutti Antonio d'anni 37 e Pidutti G. B. d'anni 62.

Fra i due sorse una violenta questione per il conteggio dei punti. Si incominciò con gravi ingiurie e si finì con una vera battaglia di bicchieri e di bottiglie.

Il Pidutti Antonio colpì il G. B. alla faccia e questi perquoteva l'Antonio alla testa con una bottiglia.

Dovettero intervenire i carabinieri i quali separarono i contendenti che si recarono dal medico.

L'Antonio oltre a varie ferite alla testa ne ha una grave all'orecchio per la quale sembra che dovrà perdere l'udito.

Da SACILE
Un putiferio in chiesa

L'altro giorno a Polcenigo in seguito alla conferenza tenuta in quel comune dagli studenti delle nostre scuole normali « pro divorzio » il parroco invitava un prete di Portogruaro ad una pubblica conferenza contro il divorzio.

Vi accorse moltissima gente che applaudì calorosamente il conferenziere.

Questi terminato il suo dire invitò i contradditori presenti a prendere la parola e difatti il signor Zanerio Cosmo cominciava a rispondere, quando la folla presente si diede a fischiarlo sonoramente.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Una carrozza rovesciata

Sulla strada di Torre Zuino alle ore 5 pom. di ieri un cavallo si adombrò e correndo rapidamente rovesciò la carrozza. Accorsero a fermare la bestia ed a rialzar la vettura gli stradini Scolz Giuseppe e Vicenzin Domenico.

Al primo toccò una zampata sulla fronte, che gli produsse una ferita guaribile in pochi giorni. Le persone della carrozza non si fecero per buona sorte alcun male.

DA PERCOTTO
La grande fiera odierna

Abbiamo per telefono:

Per la grande fiera di S. Giuseppe il paese è animatissimo. Finora non vi è grande affluenza di animali, ma si fanno molti affari a prezzi vantaggiosi.

DALLA CARNIA

Una franca dichiarazione
dell'ex-Presidente della Società Operaia

Preg. sig. Direttore,

La prego di voler pubblicare nel suo reputato Giornale la seguente dichiarazione:

Leggo nel numero di ieri del *Friuli* e d'oggi del *Gazzettino* corrispondenze che intaccano alquanto il cessato Presidente ed in genere la cessante amministrazione nonchè i Soci della Società Operaia di Tolmezzo.

Conosciamo l'autore di quelle corrispondenze e sappiamo che tre anni fa circa avendo egli concorso al posto di Segretario della Società, iscrivendosi all'uopo fra i soci, rimase in tromba e ritirò immediatamente la chiesta iscrizione, quasicchè il proposito di far parte della Società dipendesse dalla nomina a segretario *stipendiato*, anzichè dal desiderio di giovare alla stessa nel miglior modo consentito, consista pur questo nel solo rimanere inscritto fra i soci.

Ma poichè si accenna ad irregolarità e ad altri diffetti che sarebbero stati commessi dalla cessante amministrazione, poichè a quelle irregolarità si attribuisce l'esodo dei soci, crediamo opportuno di far notare al bilioso corrispondente che l'aumento dei soci a 357 si verificò appunto nei tre ultimi anni, durante la gestione di quelle persone che si tenta così in mala fede di intaccare, e di fargli inoltre osservare che l'assemblea approvò i bilanci, come egli stesso disse, ad unanimità senza neanche sognarsi di rilevare irregolarità che esistono solo nella testa del corrispondente del *Friuli* e del *Gazzettino*.

La ringrazio, sig. Direttore, dell'Ospitalità che vorrà dare a questa mia

devot.
Gio Batta Ciani

Tolmezzo, 17 marzo 1904.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 18 Marzo ore 8 Termometro 9.4
Minima aperto notte 6.5 Barometro 750
Stato atmosferico: vario Vento: N.E
Pressione: stazionario Ieri: vario
Temperatura massima: 14.5 Minima 7.1
Media: 10.505 acqua caduta mm. —,—

LA DONAZIONE VOLPE
Nuove proposte Malignani

La *Patria* pubblicava ieri per esteso alcune lettere del sig. Malignani, contenenti alcune proposte che questi fa al Municipio per la liquidazione della Donazione Volpe.

Queste nuove proposte non crediamo che siano state comunicate a quel giornale dalla Giunta Municipale, e perciò chi le ha rese pubbliche deve essere il sig. Malignani.

Con quale scopo? Probabilmente con quello di fare una buona impressione sul pubblico, mostrare che la soluzione da lui ideata è la migliore di tutte, e forzare la mano al Municipio per una sollecita approvazione.

Queste pubblicazioni intempestive in realtà hanno un effetto contrario, e suscitano delle diffidenze contro chi le promuove. Esempi recenti lo dimostrano.

A noi pare evidente che nessuna delle proposte del sig. Malignani può essere giudicata buona o cattiva, se non viene compilata prima, da persone competenti, ed affatto disinteressate, una Perizia chiara, ragionata, dettagliata, esauriente dalla Donazione Volpe.

Questa Perizia non è ancora stata fatta, od almeno non è stata ancora portata a conoscenza del pubblico; nè crediamo utile la sua pubblicazione fino a che il Municipio non abbia stabilito in modo concreto, quello che è da farsi.

Qualsiasi risoluzione in merito alla Donazione Volpe non può basarsi che su tale Perizia; e mancando questa, tutto quello che si potrebbe dire sulle proposte Malignani non può portare ad alcun utile risultato.

Di chi è la colpa?
I fatti e le chiacchiere

Adesso i nostri buoni radicali si preparino ad un'altra asfissiatura di riposo festivo E diciamo questo senza ombra d'ironia, perchè anche noi e da un pezzo, pure nella pratica, siamo favorevoli a questa costumanza; — ma lo diciamo per il più fermo convincimento che la nuova propaganda non servirà se non ad esercitare qualche altra giovine speranza e qualche vecchia ambizione, un po' offuscata dal tempo e dalle delusioni.

Perchè la verità è questa: se la legge del riposo festivo non è passata, la colpa è quasi interamente dei deputati che l'hanno proposta. Essi hanno voluto abbracciare troppo, fare una di quelle leggi organiche che vengono d'un subito e dapertutto a rimutare — e si sono trovati di fronte una coalizione non solo di interessi anche legittimi, ma di principii. Non solo i grandi giornali hanno combattuto la legge, in nome della propria e delle altre industrie, ma l'hanno combattuta gli anticlericali, che non vogliono la festa legale coincida con la festa religiosa.

Se i deputati del riposo festivo si fossero limitati a presentare, intanto, una leggina parziale, se — invece di sbandarsi per Roma e per l'Italia — avessero seriamente seguito ed aiutato la discussione, se insomma non si fossero lasciati sorprendere nella buona fede — come è toccato all'on. Girardini — una legge qualunque sul riposo festivo sarebbe passata.

Così è; e tutto l'affanno dei giornali radicali per gettare interamente la colpa sugli altri partiti riesce non solo vano, ma ridicolo. Il pubblico ha ben capito di che cosa si tratta — e non è disposto più a bevere grosso.

Il pubblico, specialmente quello più interessato, ha capito che per fare i legislatori — ed anche i consiglieri comunali — non basta disporre d'un po' di parlantina, ma che bisogna sapere che cosa sia l'amministrazione dello stato e del comune, avere della buona volontà e del tempo.

Il pubblico ha capito che appunto per distogliere la sua attenzione dalla mancanza di taluna di queste qualità si fa il *cancan* contro gli strozzatori segreti; come appunto la Società del Benadir, cerca con l'affare del tenente Badolo (giuocando abilmente nella stampa) di distogliere l'attenzione degli italiani dalle porcherie insigni della sua amministrazione.

Il *Friuli* dice che noi vogliamo l'on. Girardini reo di fellonia, perchè il riposo festivo invece di 80 — se egli fosse rimasto a Roma — avrebbe avuto 79 voti.

Ma niente affatto. Noi ci guardiamo bene dal muovere simili accuse al deputato di Udine.

Abbiamo voluto solo constatare e constatiamo che egli non ha partecipato al voto sul riposo festivo.

Quanto agli eroi delle tenebre di cui parla il *Friuli*, alludendo a nostri amici, diciamo che sono definizioni da lasciarsi ai giovani di farmacia di campagna — specialmente in un caso come questo in cui repubblicani, radicali e sinistri autentici in gran numero votarono con le tenebre.

Sono in errore al *Friuli* se credono che questo frasario sia ancora di moda e possano avere qualche fortuna quelle scipitaggini personali che nessuno ha preso mai, nè prende sul serio.

Del resto al *Friuli* ed altrove devono essere persuasi, anche da un grande recente dibattito, che l'opinione pubblica — nelle vere questioni amministrative — non si conquista più con le frasi ad effetto, ma coi ragionamenti suggeriti dallo studio pacato e dall'esperienza.

Le sottoscrizioni per i feriti di Beano
UNA LETTERA DELL'ON. CARATTI

Il Presidente del Comitato per i feriti di Beano, on. Caratti, in seguito ad un reclamo comparso nel giornale il *Friuli*, ha ieri pubblicata la seguente lettera, che noi riproduciamo per informazione dei sottoscrittori:

Essendo stato manifestato pubblicamente il desiderio di avere fin d'ora un resoconto degli incassi ed erogazioni da parte del Comitato di soccorso per le vittime di Beano, sembra anzitutto conveniente ricordare che tali operazioni si pubblicano quando è compiuta l'opera di raccolta e quella di distribuzione, poichè prima il bilancio aritmetico è in continua oscillazione e il conto morale incompleto. — Tuttavia per soddisfare per quanto si può a tali desideri si rende noto che il conto di cassa a tutto oggi reca:

Somme introitate	L. 16,676.98
Somme erogate	» 13,734.36
Rimanenza	L. 2,942.62

Devesi avvertire che le spese e i sussidi furono disposti con ogni maggior scrupolo di proporzionalità e d'accordo sempre collo spettabile Comando del 14° reggimento e che la rimanenza è in buona parte impegnata per dispendi assunti o previsti.

Per il Comitato *Umberto Caratti*

La splendida offerta del Re
per gli studi speleologici

Pubblichiamo con molto piacere la seguente lettera che pervenne al Presidente del Circolo Speleologico, prof. Musoni:

Roma, li 13 marzo 1904

Ho avuto l'onore di riferire a S. M. il Re il contenuto della recente memoria in cui codesto Circolo Speologico palesa il suo proposito di effettuare esplorazioni in una voragine che si apre nell'altipiano del Cansiglio.

S. M. il Re ha preso interesse a questa impresa ardimentosa, apprezzando come essa possa condurre ad utili scoperte in riguardo alla scienza geologica e alle industrie estrattive, e pertanto di buon grado accogliendo l'aspirazione della S. V. Ill.ma e dei distinti di Lei consoci, si è compiaciuto coadiuvare codesto Sodalizio, nelle necessità speciali a cui dovrà provvedere per la esecuzione del suo progetto, e a tal fine ha determinato assegnarli come Real suo concorso, la somma di Lire Mille.

Mi tengo ben onorato di compiere l'Augusta disposizione, rimettendole qui unito un vaglia cambiario per detto ammontare e valendomi della propizia occasione Le porgo, Ill.mo Signor Presidente, gli atti della mia più distinta osservanza.

Il ministro
E. Ponzio Vaglia

Siamo certi che l'esempio del Sovrano popolare, che ha un pensiero e una parola alta per tutte le buone e forti cose, troverà imitatori e che questo gruppo di valenti giovani del Circolo Speleologico avranno non solo il consenso, ma l'efficace aiuto dal paese.

Il Circolo Speleologico friulano, primo sorto in Italia, possiede ormai una raccolta importante e, con la pubblicazione della Rivista, si mette alla testa d'una impresa scientifica che fa onore alla nostra provincia e, confidiamo, onorerà la patria.

OFFERTE
per gli scolaretti dell'educatorio « Scuola e Famiglia »

X° elenco - Somma precedente L. 675.01.

Catterina Somma Gaspardis lire 10, Ida Pecile 5, Ada Sgobino cent. 10, Giulia Driussi lire 2, N. N. cent. 10, C. M. 15, famiglia Mangilli lire 2, dott. Tacito Zambelli 2, Domenico e Laura de Candido 3, N. N. 5, C. Pagani 5, prof. E. Bevilacqua 3, Marussig 1.40, Billia 5, de Poli 1, comm. M. Perissini 10, comm. S. Giacomelli 10, G. B. Marioni 5, prof. Volf 10, Romano Antonini 2, Ferriere di Udine et Pont. S. Martin 25, fratelli Gurisatti 1, N. N. 1, dott. Silvio Sbisà 5, N. N. cent. 60, N. N. 1, Diego Zuliani 5, Griffaldi Giovanni 3, Deotti Vittorio 1, D'Aronco 5, de Luca fratelli 2, Gori Giuseppe 2, Dorta Ugo 1, Burghart 2, Mucioli Elisa 5, E. Battistella 2, Amelia Commessatti 3, signora Cadore 2, Ditta Muzzatti e Magistris 5, famiglia Montegnacco 5, dott. Carnielli 2.

Totale lire 840.36.

I FUNERALI SOLENNI
del dott. Clodoveo D'Agostini

L'intera cittadinanza partecipò ieri con animo commosso alle estreme onoranze tributate al compianto dott. Clodoveo D'Agostini, l'uomo buono e di cuore, il padre sventurato, il medico premuroso e disinteressato dei poveri e degli sventurati.

Prima delle tre pomeridiane d'ieri si notava già un crescente movimento di persone in via della Posta, nei pressi dell'abitazione dell'Estinto. Giungevano numerose le corone lasciando sul loro passaggio un mesto olezzo.

A migliaia le persone entravano nella casa, in così breve tempo, due volte visitata dal dolore, per apporre le loro firme su appositi albi.

Giungevano il carro funebre, il carro per le corone, le rappresentanze, il clero, ed intanto s'andava formando il corteo.

Quando la bara varcò la soglia di casa, generale fu nei presenti la commozione, e tutti si raccoglievano riverenti attorno a quella bara come per porgerle l'estremo affettuoso saluto.

Il corteo

Il corteo si mise in moto con questo ordine:

Orfanelli dell'Istituto Tomadini; Casa di Ricovero, uomini e donne, quest'ultime accompagnate dalle suore; confraternite religiose con insegne; la banda di Pozzuolo di cui l'Estinto fu uno dei fondatori e per più anni presidente; i bambini dell'Asilo Marco Volpe accompagnati da due maestre; parecchie corone portate a mano; un carro carico di corone; il clero salmodiante; lo splendido carro funebre di prima classe dell'impresa Hoche-Belgrado con cavalli bardati a nero e guidati da palafrenieri; una rappresentanza dei parenti; parecchie signore in gramaglie; il seguito numerosissimo delle rappresentanze, dei colleghi, degli amici.

Reggevano i cordoni: a sinistra l'ingegner Bassetti, ispettore delle Ferrovie, il dott. Carnelutti di Pozzuolo e il dott. Petracco direttore delle Carceri; a destra l'assessore Comelli, il dottor Ugo Chiaruttini e l'ingegnere delle Ferrovie conte Lucio Valentinis.

Il seguito

Impossibile dare un elenco anche parziale delle persone che seguivano il feretro. Ne notammo parecchie e le registriamo come ci caddero sott'occhio.

L'assessore comunale avv. Comelli, i medici prof. Ettore Chiaruttini, prof. Berghinz, prof. Pennato, dott. Pitotti, anche pel dott. cav. Fratini assente, dott. Murero, dott. Bertuzzi, dott. Marzocchi, ispettore sanitario delle ferrovie, dott. Ersettigh, dott. Marini, dott. Borghese, dott. O. Luzzatto, dott. Angelini, dott. Rinaldi, dott. cav. Marzuttini, ecc. ecc.

Veniva poi il labaro dell'Unione Agenti col Presidente rag. Ettore Driussi e con parecchi soci.

Notammo pure l'avvoc. Bertacioli, l'avv. cav. L. C. Schiavi, l'avv. G. B. Billia, l'avv. Sartogo, il cav. Cantoni, l'avv. cav. Antonini, il cav. Tenca Montini, il signor Zamparo, il cons. comunale Bosetti, il sig. Cantarutti, il comm. Cotta R. Intendente, il sig. Maironi, il cav. R. Burghart, l'avv. Emilio Driussi, il sig. Arturo Ferucci, il N. H. Duodo, il farmacista Commessatti, il farmacista Tomadoni, il sig. Camavitto, il procuratore del Re cav. Merizzi, il dott. Silvio Sbisà, l'ing. Guido Petz della Soc. Veneta, il conte G. dalla Porta, il cav. Attilio Pecile, il cav. Desiderio Molinari, il sig. Azzaria Molinari, il sig. Ettore Spezzotti, il rag. Luigi Spezzotti, il cav. Luigi Bardusco, il sig. Battistoni, il sig. Rea, il comm. Loschi, il sig. Alessandro Nimis, il cav. Luigi Chiap, il dott. Otello Rubbazzer, il cons. com. sig. Emilio Pico, il dott. Federico Barnaba, l'avv. Borghese, il sig. Guido Nigris di Fagagna e via via una schiera infinita di congiunti, di amici e di conoscenti.

Si notava pure una rappresentanza degli impiegati e del personale della Rete Adriatica e della Società Veneta, delle guardie carcerarie e degli inservienti dell'Ospitale.

Attraverso la città

Giunto il corteo in Duomo la bara fu portata nel tempio e posata su grandioso catafalco.

Celebrato l'ufficio funebre, il corteo si rimise in moto attraversando piazza Vittorio Emanuele stipata di gente che si scopriva riverente e commossa, via Cavour, via Poscolle e giunse al piazzale Venezia.

Quivi sostò e per l'ultima volta, poichè in seguito si terranno nell'atrio del Cimitero, furono in quel largo, pronunciati

I discorsi

Parlò per primo l'assessore Comelli a nome della rappresentanza comunale e della cittadinanza portando l'estremo saluto al compianto e benemerito cit-

tadino, di cui ricordò l'opera zelante come medico comunale per oltre venti anni, gli scritti e le iniziative a favore dell'igiene e contro l'alcoolismo e la tubercolosi, il fervore con cui fu uno dei più ferventi fondatori della Colonia Alpina, e lo strazio inenarrabile che lo condusse alla tomba provocando nei concittadini sgomento e rimpianto.

— Il dott. cav. Marzuttini, ricordando come l'Estinto annunziava la morte del suo diletto, unico figlio, porta all'infelice padre ed al collega carissimo il saluto estremo a nome dei medici e del Comitato Protettore dell'Infanza ricordando quanto Egli fece per la Colonia Alpina e come fosse sua cura prediletta accompagnare e riprendere i bimbi che si recavano alla cura Alpina a Frattis.

— Il rag. Ettore Driussi, presidente dell'Unione Agenti di commercio pronunciò commosse parole di riverenza e di rimpianto per il medico affettuoso e disinteressato; ricordò lo strazio di Lui per la perdita del figlio ed ebbe accenti di toccante pietà ricordando la infelice vedova che rimane a piangere i suoi diletti.

— Il dott. Ersettigh, che in questi giorni sostituiva l'Estinto nell'esercizio della professione, rivolse a Lui un commosso saluto a nome di tutti coloro e specialmente dei poveri cui Egli portò il balsamo della scienza e dell'affetto.

— Per ultimo il dottor Bertuzzi strappò ai presenti lacrime sincere, ricordando come egli avesse venti giorni fa l'incarico pietoso di ringraziare a nome dei genitori, la cittadinanza accorsa a tributare lacrime e fiori al povero Leonida.

Se a un medico è lecito pensare ad una vita futura, egli immagina l'abbraccio fremente del figlio che attende nella fossa, e del padre che corre a lui anelante.

Ora non rimane che lo strazio di una donna che riunisce in sè i due più strazianti dolori e fa pensare se non sia meglio che il fato inesorabile continui la sua opera di distruzione trasciuando anche lei dietro i suoi cari.

Il discorso del dott. Bertuzzi, improntato alla più affettuosa e sincera commozione, seppe più degli altri giungere alle più delicate fibre del cuore dei presenti di cui molti erano commossi fino alle lacrime.

Finiti i discorsi il corteo, sempre numerosissimo si diresse alla volta del Cimitero monumentale.

Le corone

La moglie — Noemi, Maria Lea e Gina — Famiglia Nigris di Fagagna — Arreghini e Molinari — Società M. S. agenti — La sorella Carolina Loi — Francesca e Giuseppe Nimis — Famiglia Grillo — Asilo M. Volpe — I medici di Udine — Famiglia Renier — Il cognato Beppi — dott. Sbisà.

UN INCIDENTE ALLA CACCIA AL DAINO
Il colonnello di cavalleria caduto nel Tagliamento

Ieri partirono da Udine alla volta di Codroipo parecchi signori della città e numerosi ufficiali del 24° *Vicenza* col loro colonnello cav. Pirozzi, per una partita di caccia al daino sui prati del Tagliamento.

Verso le due del pomeriggio i cavalieri seguiti da una trentina di cani partirono da Codroipo, dirigendosi verso il Tagliamento.

Il daino, già libero, spiccava i suoi agili salti nei pressi di Loreto. Ad un dato momento i cavalieri ed i cani si slanciarono a tutta corsa sulle sue traccie. Il daino rapidamente si allontanò; attraversò il letto del fiume, largo in quel punto circa 2 chilometri e, sempre inseguito, fu raggiunto ed ucciso vicino a Valvasone.

Il colonnello cav. Pirozzi stava attraversando un ramo del fiume, quando spinti dalla corrente, cavallo e cavaliere caddero nell'acqua.

Il colonnello fu prontamente soccorso e tutto si ridusse ad un bagno fuori di stagione.

La comitiva ripartì quindi per Udine.

Richiesta di tagliapietre

Il Segretariato dell'emigrazione informa della richiesta avuta di 150 tagliapietre per importanti lavori in Austria.

Gli interessati, *che siano regolarmente inscritti*, avranno tutte le notizie rivolgendosi al Segretar., Via Prefettura 10.

Il mercato del terzo giovedì
Gli animali venduti e i prezzi

All'ufficio di Ragioneria municipale apprendiamo che al mercato bovino ed equino del 3° giovedì furono condotti 290 buoi, 490 vacche, 110 vitelli sopra l'anno e 370 sotto l'anno.

Furono vendute 84 coppie di buoi, ai seguenti prezzi: nostrani a L. 1100, 1150, 1200, 1250, 1400 e da L. 600 a 900; slavi da L. 500 a L. 600.

Molti affari si fecero nei buoi da lavoro con un aumento del 20 0[0 circa sui prezzi fatti nell'antecedente fiera.

Prezzi stazionari si ebbero invece nei buoi da macello.

Le vacche vendute ammontarono a 160 ai seguenti prezzi: nostrane a lire 345, 310, 380, 400, 480 e da L. 200 a 300; slave da L. 120 a 200. Prezzi fermi.

Furono venduti 40 vitelli sopra l'anno da L. 180 a 350 e 120 sotto l'anno da L. 70 a 220. Anche nei vitelli i prezzi furono fermi.

I negozianti toscani fecero i maggiori affari nei vitelli.

Due vacche nostrane furono pagate L. 125 al quintale a peso morto.

I cavalli venduti furono 8 su 20 portati al mercato e furono pagati a L. 70, 100, 430, 350, 300, 200, 150 e 120.

Gli asini portati al mercato furono 40 e se ne vendettero 5 a L. 5, 20, 30, 50 e 100.

I muli, in numero di 4 rimasero invenduti.

SI TRATTAVA DI UNO STUPIDO SCHERZO

Come bene ci siamo apposti, la voce dello scontro a Cervignano fu uno stupido scherzo fatto a Trieste da uno dei soliti ignoti.

Secondo scrivono alla *Gazzetta* uno stolido telefonò all'Ospedale Civico di approntare delle lettighe, perchè sarebbero arrivati da Cervignano, ov'era avvenuto uno scontro di treni, numerosi feriti. Molti si recarono sopra luogo e trovarono... ordine perfetto. Notate che la voce veniva in certo qual modo resa attendibile dal fatto che l'altra sera, presso Grignano cadde una frana ostruendo per qualche ora la linea.

Il nuovo ispettore provvisorio dei vigili urbani

L'assessore Franceschinis in seguito all'incarico conferitogli dalla Giunta di scegliere una persona che sostituisca per tre mesi il sig. Ragazzoni, nominato provvisoriamente ispettore del personale daziario, ha nominato ispettore interinale dell'ufficio di vigilanza urbana l'impiegato municipale, capo dell'ufficio di spedizione, sig. Pietro Blasoni.

La bandiera degli impiegati
del Comune

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione degli Impiegati comunali, approvò il disegno del gonfalone sociale, eseguito dal cav. R. Sbuelz.

L'inaugurazione del vessillo seguirà in breve in forma solenne e vi parteciperanno tutte le autorità comunali e gli impiegati.

I soci, si recheranno poi in gita a S. Daniele ove avrà luogo un banchetto.

Per il nuovo teatro
I soci del palcone

Ieri si è riunita la Società del palcone che occupa i 3 palchi centrali di terza fila del Teatro Sociale ed ha deliberato all'unanimità di aderire incondizionatamente alle proposte avanzate dal Comitato costituitosi per l'erezione del nuovo teatro.

La decisione merita i più vivi elogi e certo troverà imitatori negli altri palchettisti del Sociale.

FESTA MILITARE

Nella caserma del 79° Fanteria in via Aquileia seguì ieri sera il secondo trattenimento, che, come il primo ebbe esito brillantissimo. Vi intervennero molte signore e quasi tutti gli ufficiali del Presidio.

I vari numeri del programma, compresa l'orchestrina riscossero calorosi applausi.

All'Ospitale militare

si recò ieri per una ispezione il colonnello medico cav. Morozzi comandante la 5ª compagnia di sanità.

Scuola popolare superiore

Questa sera venerdì 18 marzo alle ore 20.30, l'avv. G. Cosattini parlerà sul tema: « Emigrazione e sua legislazione ».

Beneficenza

La Presidenza della Scuola e Famiglia esprime i sensi della sua più viva riconoscenza al Consiglio della Banca Cooperativa per la generosa elargizione di lire 100, fatta a favore di questa istituzione.

— Il Comitato udinese della « Dante Alighieri » ha ricevuto la somma di lire 280.85 rappresentante l'utile netto del ballo organizzato dagli studenti la sera del 23 gennaio 1903 a beneficio della Dante.

La presidenza del Comitato vivamente ringrazia.

— La signora Anna Zolia fra tanti Istituti che benedicono alla memoria del defunto Pellarini, non volendo che fossero trascurati i poveri fanciulli del Ricreatorio festivo udinese mandò loro in offerta lire cento.

Per lo stesso Istituto il senatore di Prampero lire 3, il conte Asquini lire 5, la signora Camilla Pecile lire 2, la signora Misani lire 2. La Direzione porge i più vivi ringraziamenti.

— La presidenza della Società dei veterani e reduci ringrazia vivamente il comitato del ballo popolare di beneficenza per la somma di L. 56.75 trasmessa a questo Sodalizio perchè sia devoluta a vantaggio dei Veterani e Reduci poveri.

— La presidenza dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» porge alla spettabile famiglia del prof. cav. Federico Viglietto ringraziamenti vivi e sentiti per la generosa offerta di L. 100 fatta a favore di questa istituzione.

— L'egregia famiglia del Professor cav. Federico Viglietto ha inviato alla « Società Protettrice dell'Infanzia » la cospicua somma di L. 100 a favore della « Colonia Alpina ».

La Presidenza esprime ai generosi donatori i sensi della sua più sincera riconoscenza.

Sulle ali della fama è già corsa la notizta che domenica 27 corr. alle 11 precise comincerà in piazza V. E. l'estrazione della Lotteria dell'Esposizione, e perciò d'ogni parte scenderanno le persone desiderose di concorrere ai ricchi premi che in gran numero sono destinati ai vincitori Lo spettacolo sarà imponente se si pensi che la vendita dei biglietti è ormai alla fine. Avvertiamo anzi coloro che ancora non li hanno acquistati, di far presto se non vogliono restare a mani vuote.

VOCI DEL PUBBLICO

Non era stato dimenticato
UNA LETTERA DEL SOLDATO MAMBELLI
che mette le cose a posto

Abbiamo ricevuto stamane la seguente:

Egregio sig. Direttore

Contro a quanto è stato ieri asserito nel *Giornale di Udine* a mio riguardo affermo pienamente che è falso che io sia dimenticato.

Confesso che non solo io fui sussidiato ma lo fu anche la mia famiglia, la quale oltre i sussidi ebbe anche pagate le indennità dei viaggi che fece per venire a trovarmi.

Di più notifico che oltre ai sussidi ebbi dal Comitato anche una carrozzella di non indifferente valore ed un vestito di stoffa.

Non solo poi fui beneficato dal Comitato ma anche da certe signore e signori che mi onorano colle loro visite qui all'Ospedale, ai quali anzi ed al Comitato stesso sarò eternamente grato e riconoscente per essersi tanto interessati a mio favore.

Spero così d'aver chiarito ogni cosa e soddisfatto alla domanda del signor Giuseppe Barei.

Tanto per evitare equivoci.

Soldato *Gaspero Mambelli*

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
« La figlia di Jorio »

L'impresa del Teatro Minerva ha iniziato le trattative colla compagnia drammatica Talli-Grammatica Calabresi per dare a Udine la nuova tragedia di Gabriele D'Annunzio, *La figlia di Jorio.*

Lo spettacolo avrebbe luogo nel prossimo maggio dopo le recite che si daranno a Venezia e a Treviso, quando la compagnia passerà per la nostra città per recarsi a Trieste.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Per oltraggi all'Esercito

Certo Carpentari Fortunato, tempo fa, dopo aver mangiato e bevuto in un'osteria di Via Gemona, usci per un bisogno.

Il proprietario temendo che il Carpentari se ne andasse senza pagare il conto pregò due soldati che passavano, di trattenerlo.

Seguì un violento battibecco durante il quale il Carpentari ebbe ad esprimere parole oltraggiose contro l'Esercito.

Ieri comparve davanti il Tribunale il quale lo condannò a tre mesi di reclusione.

Combes si salva per 10 voti

Parigi, 17. — Dopo un duello oratorio fra il Presidente del Consiglio Combes e Millerand, che è passato all'opposizione, la Camera ha approvato l'ordine del giorno di fiducia con 281 voti contro 271 sulla questione delle congregazioni.

Il ministero Combes ha i giorni contati.

Non fu a Custoza

Roma, 17. — Un ufficiale di riserva scrive al *Giornale d'Italia* dichiarando, contrariamente a quanto fu pubblicato testè nel *Secolo*, che il generale Baldissera non fu a Custoza, perchè allora si trovava come capitano dello Stato maggiore austriaco addetto al quartiere generale principale di Sadova.

LO SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
di Mantova

Un decreto reale ha sciolto l'amministrazione provinciale di Mantova.

La relazione che lo precede constata l'impossibilità dell'accordo dei tre gruppi di pari forza che la formavano.

Fra i socialisti di Mantova è scoppiato un clamoroso dissidio. I riformisti hanno sconfessato i rivoluzionari e il loro organo la *Terra Nuova.*

NECROLOGIO

E' morto a Londra il principe Giorgio duca di Cambridge, cugino del Re Edoardo, generalissimo delle truppe inglesi.

Il duca di Cambridge aveva 84 anni ed era ammogliato morganicamente con Luisa Farebrother, dalla quale ebbe alcuni figli che portano il nome di Fitz-George.

SI PREVEDE IMMINENTE UN NUOVO ATTACCO

Pietroburgo 17. — A Porto Arturo si prevede imminente un nuovo attacco della flotta giapponese, la quale questa volta sembra condurrà seco grandi trasporti di truppe da sbarco. Attualmente però nelle vicinanze di Porto Arturo non v'è traccia di forze nemiche.

La bandiera russa sul palazzo del Mikado

Londra, 17. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che lo czar avrebbe ordinato al generale Kuropatkin di non ritornare finchè non avrà issata la bandiera russa sul palazzo del Mikado.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani – Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

AVVISO

per imprenditori sul punto di impeguarsi o già impegnatisi con fabbriche di mattoni in Germania

Comperate

il **formaggio** svizzero grasso e vecchio fino di buona ed ottima qualità a. M. 1, 1.10 e 1.20 al chilo franco ogni stazione in Germania da *W. H. Schmidt* a *Ulm a/D* (Germania).

La **FARINA** per fare *polenta squisita* presso *G. Kimmelmann Sohn* a *Ulm a/D* (Germania).

Asma ed affanno

Bronchiale - Nervoso - Cardiaco

Guarigione rapida e radicale coll'antiasmatico COLOMBO

Asmatici, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al Cav. COLOMBO *premiata farmacia* Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure *gratis*, dietro richiesta, istruzione contro il **Diabete**.

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

Stomaco sano - Digestione ottima

mediante l'uso dell'**Estratto Vinoso** non alcoolico di

RABARBARO - CHINA - SALA

a base di **Rabarbaro - China - Acoro - Genzianella**

Specialità rinomata del

LABORATORIO ENO-CHIMICO SPERIMENTALE DI

TORINO · Corso del Valentino N. 1 · TORINO

TONICO ENERGICO, GUARISCE LE DEBOLEZZE e MALI di STOMACO
RIORDINA PRONTAMENTE le FUNZIONI dell'INTESTINO,
APERITIVO PREZIOSO - CARMINATIVO - STIMOLANTE - FEBBRIFUGO

Si prende nell'acqua, nel vino, nel caffè, nel latte e con ogni altra bevanda.

Franco nel Regno L. 1.50 al flacone (estero Lire 2.20). Richiederlo con cartolina vaglia a Torino. Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie Empori di Prodotti Chimici, Drogherie e Liquoristi. 3

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.18	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Gior.	a Trieste	da Trieste	a S. Gior.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17. -	18.36
		M. 20.53	21.39

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.36	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.ia Fabbricante Singer

ADCOCK & C.i concessionari per l'Italia

NEGOZI IN

UDINE - Via Mercato Vecchio N. 6
CIVIDALE - Via S. Valentino N. 9
PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 28

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della *Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30** e **50** al pezzo profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale

Verso cartolina di L. 3 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni — Perelli, Paradisi e Comp.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Acqua Minerale di Vicascio

sorgente presso i **Bagni di S. Giuliana** (Pisa) pura da qualsiasi germe o batterio, gradevolissima e **utile** anche ai **sani** per il **Gaz Carbonico Naturale** che contiene, e di somma efficacia nelle malattie dello STOMACO - degli INTESTINI - del FEGATO - della MILZA - dei RENI - dell'UTERO - della VESCICA - nella GOTTA e nell'ARTRITE.

Per ordinazioni e schiarimenti dirigersi:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Firenze — Via Pandolfini — Firenze

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti